

PRESSEMAPPE
RASSEGNA STAMPA

“Amore e morte al Corso”

29.03.2018

Teatro di Villa Torlonia

RomaNotizie

24 marzo 2018

AMORE E MORTE AL CORSO PIÈCE TEATRALE CON MUSICA

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI [Tweet](#) [G+](#) [Mi piace 0](#)

[0 COMMENTI](#)



Giovedì 29 marzo 2018 ore 19.00

Teatro Torlonia, Via Lazzarro Spallanzani 1 A
In lingua italiana

Amore e morte al Corso
Pièce teatrale con musica

di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da
Via del Corso 18. Storia di un indirizzo di Dorothee Hock

Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la
Casa di Goethe

Con **STEFANO PATTI** e **ALESSIA RABACCHI**

ARGOMENTI

- ▶ **Eventi**
- ▶ **Cultura**
- ▶ **Spettacolo, moda, eventi**

Labor Limae **ANDREA FEROCI** e **FRANCESCO MICOZZI**, pianoforte e **MARCO SIMONACCI**, violoncello

Musiche tratte dall'opera Werther di Jules Massenet

Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

Su prevendita online: www.r3o.org | sezione "biglietti spettacoli"

Il palazzo in **Via del Corso 18** è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Goethe durante il suo soggiorno romano. Ma è stato anche testimone di altre vicende umane vissute dai proprietari e affittuari – tra cui due amanti segreti fuggiti nel 1875 (un anno dopo l'inaugurazione del Teatro Torlonia) dalla lontana Alsazia. Due mesi dopo il loro arrivo lo stabile in Via del Corso compare nei titoli dei più importanti giornali italiani. Ma l'incredibile vicenda di Maximilian e Luise trova eco anche nella stampa tedesca. La pièce dedicata alla loro storia ricostruisce un percorso e cerca una possibile verità.

(Prima rappresentazione 25.5.2017 alla Casa di Goethe Roma)

ROBINSON Domenica 25 Marzo 2018

la Repubblica

Mer

28 marzo

"E tu, tu la chiami guerra. E non sai che cos'è"

1483 → A Urbino nasce il pittore e architetto Raffaello Sanzio

Gio

29 marzo

"La psicoanalisi è un'archeologia dell'anima"

1795 → Ludwig van Beethoven tiene il suo primo concerto pubblico diretto da Antonio Salieri

Ven

30 marzo

"Il diario è una forma d'arte quanto il romanzo"

1876 → A Trieste viene inaugurato il primo trasporto pubblico. È una linea tranviaria a cavalli

Sab

31 marzo

"Sapere di non essere all'altezza è già un'altezza"

1999 → Matrix, il film con Keanu Reeves diretto dai fratelli Wachowski, esce negli Stati Uniti

DANZA

Anticorpi nel caos

PESARO, via Rosalini, Teatro Sperimentale. Alle 21 Il ritmo del caos? Lo racconta Olimpia Fortuni in *Fray*. Mentre con *Crossword* Matteo Marfoglia esplora le emozioni di lingue incomprensibili. Al Teatro Rossini va in scena "Anticorpi Esplo", rassegna di "ballo d'autore" con performance in formato breve (massimo venti minuti).



CINEMA
Ready Player One di Steven Spielberg
NELLE SALE Italiane

CINEMA

Lame affilate

NELLE SALE Italiane
Prima pattinatrice americana a eseguire un triplo axel. E mandante dell'aggressione alla collega Nancy Kerrigan: a Tonya Harding è ispirato il film *Tommy* di Craig Gillespie. Con una Margot Robbie candidata all'Oscar che per l'occasione ha anche preso lezioni di pattinaggio su ghiaccio.

SPETTACOLI

Rota, oltre "Il Padrino"

MESSINA, via Garibaldi, Teatro Vittorio Emanuele. Alle 21 Il nome di Nino Rota è indissolubilmente legato al film *Il Padrino*. Ma a lui si devono anche le musiche di *La Dolce Vita* e *Il Gattopardo*. *La bella malinconia* di Giuseppe Ratti e Nanni Cristino ripercorre (anche il 31) le vicende del musicista milanese e il suo rapporto con Fellini. teatrotorinonews.it

HOSTRE

Lloyd Wright made in Italy

TORINO, v. Nizza 230, Pinacoteca Agnelli. Fino al 1° luglio L'architettura di Frank Lloyd Wright in Italia dal suo primo viaggio nel 1919 fino all'ultimo del 1951. Le diverse sezioni dedicate a case, musei, uffici e grattacieli esplorano i suoi capolavori candidati a diventare patrimonio UNESCO. Da Fallingwater al Guggenheim Museum di New York. pinacoteca-agnelli.it



Fulvio Rottler, Venezia (2006)

HOSTRE

Memorie di un paesaggio

STRA (VI), v. Doge Pisani 7, Villa Pisani. Fino al 4 novembre Cos'è un paesaggio. È geografia, ecologia, estetica, arte e architettura. Lo dimostra *Paesaggio. Antiche Memorie e Significati Contemporanei*. In mostra, foto (da Berengo Gardin a Cattani), dipinti, affreschi e un'installazione multisensoriale per ripercorrere il rapporto uomo-mondo. villapisani.beniculturali.it

TEATRO

JESI (AN), p. della Repubblica 9, Teatro Pergolesi. Alle 21

La scoperta dell'elica che ha rivoluzionato la scienza, il DNA, fu merito (anche) di una donna. Ma i Nobels andarono solo agli scienziati uomini. Gli ultimi anni di vita della chimica britannica Rosalind Franklin sono alla base di *Il segreto della vita*. Che finalmente le rende onore. fondazionepergolesisantianni.com

BAMBINI & RAGAZZI

In alto le bacchette

BELGIOSO (PV), via Dante Alighieri 1, Castello. Dalle 10 Babiani di tutto il mondo uniti per le "Giornate magiche". I fan di Harry Potter si ritrovano (fino al 2 aprile) a Belgioso dove li attendono i doppiatori del film, più di cento figuranti vestiti a tema, lezioni di pozioni ed erborologia. E un intero piano dedicato al Mercato della Magia. belgioso.it

VISITE

Ischia tropicale

FORTO D'ISCHIA (NA), via F. Galise 45, Giardini La Mortella Magnolie orientali, glicini e camelie, la rampicante filippica *Strongylodon macrobotrys* con i grappoli di fiori turchesi lunghi fino a un metro. I Giardini La Mortella riaprono (dalle 9) per le sorprendenti fioriture primaverili dell'oasi tropicale curata dalla Fondazione William Walton. gmserta.it



I Giardini La Mortella di Forte d'Ischia (Na)

MUSICA

Berio, chiaramente genio

MILANO, via Marconi 1, Museo del Novecento. Alle 19 Per un compositore spiegare il proprio lavoro può essere molto difficile, ma non per Luciano Berio che ha più volte esposto con chiarezza il pensiero che anima le sue interessantissime e spesso geniali partiture musicali. Questo incontro si concentra su due dei suoi libri, *Scritti sulla musica* e *Interviste e colloqui* (entrambi Einaudi) curati rispettivamente da Angela Ida De Benedictis e Vincenzina Caterina Ottomano che ne parleranno insieme a Oreste Bossini e Nicola Scaldaferrì. museodinovecento.org

FOTOGRAFIA

Quotidiano Doisneau

SENIGALLIA (AN), piazza del Duca I, Palazzo del Duca Non c'è niente di più bello che lasciar volare la fantasia sull'onda di immagini d'epoca dei grandi maestri della fotografia. Se poi, tra gli scorcì di una vita quotidiana fatta di strade, bambini, luoghi pubblici, appaiono anche personaggi come Pablo Picasso e Jacques Prévert, l'emozione cresce ulteriormente. E quello che succede nella mostra "Robert Doisneau: Le Temps Retrouvé". Fino al 2 settembre.

TEATRO

Goethe e il pizzettaro

ROMA, via Lazzaro Spallanzani 1A, Teatro Torlonia. Alle 19 A molti sarà successo di passeggiare a Roma in via del Corso, nei pressi di Piazza del Popolo. Ma non tutti avranno notato che, tra una jeanseria e un "pizzettaro al taglio", c'è la casa in cui abito Goethe e che fu poi teatro di intense vicende umane. Ce le racconta Valerio Vicari nella pièce teatrale con musica (dal vivo) *Amore e morte al Corso*, messa in scena con ottimi attori e musicisti di primo piano. teatrotorinonews.it



Stefano Patti e Alessia Ribacchi in Amore e morte al Corso

CONCERTI

La passione di Haydn

CATANIA, via G. Perrotta 12, Massimo Bellini. Alle 20,30 Tutto dedicato al compositore austriaco Franz Joseph Haydn il concerto sinfonico-corale *La settimana Santa* del Massimo catanese. In programma (anche il 31) la sinfonia 49 *La Passione* e l'oratorio *Le ultime sette parole di Cristo sulla croce*. Dirige l'americano David Jackson, già acclamato in città lo scorso anno con il *Messiah* di Haendel. Le voci recitanti sono di Lucia Portale e Luca Iacono. Maestro del coro, Gea Garatti. teatromassimobellini.it

VISITE

Nasi appagati

MERANO (BZ), via S. Valentino 5/A, Orto Botanico. Dalle 9 Sono più di trecentomila i bulbi primaverili, tra cui tulipani, narcisi, ranuncoli, che mostrano le colorate fioriture ai visitatori dell'incantevole parco botanico di Merano, luogo amatissimo dall'imperatrice Sissi d'Austria. E oltre la vista, nei Giardini di Castel Trauttmansdorff, si può soddisfare anche l'olfatto, con una "passeggiata sensoriale" tra piante di limone, peperoncino piccante e pelargonio odoroso. trauttmansdorff.it

TEATRO

Femminiello Dolce vita

ROMA, via Giulia 19-21, OFF/OFF Theatre. Alle 21 Una vicenda che lascia interdetti, affascina, inquieta, quella di *La Tarantina*, all'anagrafe Carmelo Cosma, ultimo femminiello di Napoli. Il pensiero si avvolge su sé stesso oscillando tra l'ammirazione per il ragazzino arrivato a Napoli subito dopo la guerra — e avviato minorennemente alla prostituzione, per poi trasferirsi a Roma ad allietare i salotti della Dolce vita — e la repulisti per un mondo che ha abusato di lui. Con Carmelo Cosma. Regia Fortunato Calvino. off-offtheatre.com

HOSTRE

Arte guerriera

BARI, via Scalo 19 - Lungomare N. Sauro 27, Pinacoteca Se l'arte di oggi necessita da parte di chi la fruisce un'attenzione diversa da quella richiesta per apprezzare le opere dei grandi Maestri del passato, la mostra "Sandro Chia e i guerrieri di Xi'an" offre un'occasione ideale per lasciarsi emozionare. La "riappropriazione artistica" in chiave polironica degli antichi guerrieri cinesi in terracotta operata da Chia determina infatti un effetto spiazzante di straordinaria efficacia. Ultimo giorno. pinacotecabari.it

Signor G

di Piero Colaprico

Milano dal 26 marzo
PIUCCO TEATRO GRASSI
Dalla musica al teatro: quattro serate in omaggio a Giorgio Gaber con Enrico Bertolino, Giacomo Dario, Ivano Fosatti
Non se n'è mai andato davvero, il "signor G", ma Milano gli dà lo stesso un caloroso "ben tornato tra noi". Ma tra "noi" chi? Dai ciellini che cantano in coro "libertà è partecipazione" ai compagni del giro di Dario Fo e Franca Rame, dagli appassionati di Milano che si godono con il bicchiere in

mano intonando la strofa "Il suo nome era Ceruti Gino, ma lo chiamavan Drago" ai cultori del jazz, Giorgio Gaber è un artista dalle mille vite, forse perché ne ha avuta una sola, la sua, sempre rispettabilissima al di là delle mode, dei gruppi, del mainstream, di tutti i "noi" che lo apprezzano. Ora la Fondazione che porta il suo

nome, in collaborazione con il Piccolo Teatro, gli dedica quattro serate. La prima, domani, non a caso è intitolata "Destra, sinistra o Gaber" e ha come ospite l'onorevole del Pd Graziano Delrio. Ma più interessante sarà osservare chi troverà posto in sala, specie martedì, quando ci sarà l'incontro con Ivano Fosatti, che ha ritrovato un inedito di

Gaber, *Le donne di ora*. E se lo spettacolo *Politi di allevamento* il 28 forse appare superato dalla realtà internetiana, l'*Instant Theatre*, di e con Enrico Bertolino (29) richiama meglio quel "teatro-canzone" che, nella stagione degli anni Settanta, tra il piombo e il sangue, trovava la voce. Per raccontare la vita minima "nelle case", non più nelle strade.

Casa di Goethe Newsletter, 26.03.2018



Museo - Biblioteca - Foyer italo-tedesco
Via del Corso 18 | 00186 Roma (Piazza del Popolo)
www.casadigoethe.it
Tel. 06 32650 412

Segnaliamo | Veranstaltungshinweis

Giovedì 29 marzo 2018 ore 19.00

Teatro Torlonia, Via Lazzaro Spallanzani 1 A
in lingua italiana

Amore e morte al Corso

Pièce teatrale con musica



di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da
Via del Corso 18. Storia di un indirizzo di Dorothee Hock

Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la Casa di Goethe



Con **STEFANO PATTI** e **ALESSIA RABACCHI**

Labor Limae **ANDREA FEROCI** e **FRANCESCO MICOZZI**, pianoforte e **MARCO**

SIMONACCI, violoncello

Musiche tratte dall'opera *Werther* di Jules Massenet

Un progetto a cura di **Giorgia Aloisio** e **Dorothee Hock**

Su prevendita online: www.r3o.org | sezione "biglietti spettacoli"

Il palazzo in Via del Corso 18 è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Goethe durante il suo soggiorno romano. Ma è stato anche testimone di altre vicende umane vissute dai proprietari e affittuari - tra cui Maximilian e Luisa, fuggiti nel 1875 dalla lontana Alsazia. Le cronache del tempo si occuparono lungamente del caso, che rimane, ancora oggi, in gran parte misterioso. Come saranno andati veramente i fatti?

La pièce dedicata alla loro storia ricostruisce un percorso e cerca una possibile verità. Il Teatro di Villa Torlonia (inaugurato nel 1874) e la musica di Massenet fanno da cornice perfetta al racconto.

(Prima rappresentazione 25.5.2017 alla Casa di Goethe Roma)



[hockshop online](#)

Copyright © 2015 Casa di Goethe. All rights reserved.

Stare ricevendo questa email in quanto iscritti alla nostra newsletter. Per cancellarvi cliccate su "Cancellami".
Per aggiornare la propria sottoscrizione cliccate su "Aggiorna".

Casa di Goethe
Via del Corso, 18
00186 Roma

Mar-Dom 10.00-18.00

(ultimo ingresso 17.30)

Ogni domenica alle ore 11.00 visita guidata in italiano inclusa nel biglietto.



Amore e morte al Corso. Pièce teatrale con musica

29 MARZO
19:00 - 20:30

127

AMORE E MORTE AL CORSO

Pièce teatrale con musica

Testo di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da «Via del Corso 18. Storia di un indirizzo» di Dorothee Hock
Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la Casa di Goethe, Roma
Con Stefano Pattii e Alessia Rabacchi
Labor Limae Andrea Feroci e Francesco Micozzi, pianoforte, Marco Simonacci, violoncello

Musiche tratte dall'opera #Werther di Jules Massenet

Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

Su prevendita online: r3o.org

Il palazzo in Via del Corso 18 è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Goethe durante il suo soggiorno romano. Ma è stato anche testimone di altre vicende umane vissute dai proprietari e affittuari – tra cui due amanti segreti fuggiti nel 1875 (un anno dopo la fine dei lavori per il teatro Torlonia) dalla lontana Alsazia. Due mesi dopo il loro arrivo lo stabile in Via del Corso compare nei titoli dei più importanti giornali italiani. Ma l'incredibile vicenda di Maximilian e Luise trova eco anche nella stampa tedesca. La pièce dedicata alla loro storia ricostruisce un percorso e cerca una possibile verità.

youtube.com/edit?video_id=-Z7TKjD-7M&video_referrer=watch

f PAGINA DI EVENTO



Teatro di Villa Torlonia - Teatro di Roma
Via Lazzaro Spallanzani 1A, 00161 Roma

PER ME MAPPA  ACCEDI ISCRIVITI

Amore e morte al Corso. Pièce teatrale con musica

Giovedì 29 Marzo 2018 19:00 ⇨ Giovedì 29 Marzo 2018 20:30
TERMINATO

SALVA (118)

Mappa › Casa di Goethe, Roma › Amore e morte al Corso. Pièce teatrale con musica



Ultima modifica 30/03/2018

116



Salva su Facebook Mi piace 0

AMORE E MORTE AL CORSO

Pièce teatrale con musica

Testo di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock

Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la Casa di Goethe, Roma
Con Stefano Patti e Alessia Rabacchi

Labor Limae Andrea Feroci e Francesco Micozzi, pianoforte, Marco Simonacci, violoncello

Musiche tratte dall'opera #Werther di Jules Massenet

Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

- 1 | Scarica in PDF - Gratuito per scaricare Scarica subito, scarica ora. from:octopdf.com/free
- 2 | Start Download - View PDF Merge & Convert Files into PDFs w/ EasyPDFCombine - Free! easy:pdfcombine.com

Su prevendita online: www.r3o.org

Il palazzo in Via del Corso 18 è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Goethe durante il suo soggiorno romano. Ma è stato anche testimone di altre vicende umane vissute dai proprietari e affittuari - tra cui due amanti segreti fuggiti nel 1875 (un anno dopo la fine dei lavori per il teatro Torlonia) dalla lontana Alsazia. Due mesi dopo il loro arrivo lo stabile in Via del Corso compare nei titoli dei più importanti giornali italiani. Ma l'incredibile vicenda di Maximilian e Luise trova eco anche nella stampa tedesca. La pièce dedicata alla loro storia ricostruisce un percorso e cerca una possibile verità.

https://www.youtube.com/edit/video_id=-Z7TtKjD-7M&video_referrer=watch

Amore e morte al Corso Flyer, 29.03.2018



Giovedì 29 marzo 2018 | ore 19 | Teatro di Villa Torlonia | Roma

"Amore e morte al Corso"

Pièce teatrale con musica, su testo di Valerio Vicari
Da una storia vera, tratta dal libro "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo"
di Dorothee Hock. Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

Con gli attori **Stefano Patti** e **Alessia Rabacchi**
Labor Limae, **Andrea Feroci** e **Francesco Micozzi**, pianoforte
Marco Simonacci, violoncello

Musiche tratte dall'opera "Werther" di **Jules Massenet**

Vi aspettiamo
Venerdì 6 aprile ore 19, Aula Magna Scuola di Lettere,
Filosofia, Lingue dell'Università Roma Tre:
"Viaggio in Inghilterra", musica di Holst, Britten, Elgar



Ass. Roma Tre Orchestra
Presidente Roberto Pujia | Direttore artistico Valerio Vicari



IL TEMPO 29-3-18 1.25

che giudica più che positi-
vati.
«Mi è servita, la gente mi
chiedeva: ma lei canta anco-

stasera al pubblico roma-
no?». «Un po' il modello di con-
certo con cui ho aperto la

ra». In questi giorni peraltro è
stata protagonista di un
doppio appuntamento a Ro-

imagination»: le magliette
con la mia faccia, tanti regis-
trati. Le persone di diverse età di
una affettuosità unica... in-

duenti con tanti grandi arti-
sti. Il secondo, «Una bellissi-
ma ragazza», raccoglie i miei
maggiori successi dagli anni

Baglioni era di livello. Sinceramente a me è sembrato il
miglior Festival realizzato
negli ultimi anni».

Teatro di Villa Torlonia Il testo è stato elaborato da Valerio Vicari, adattando il recente libro di Dorothee Hock «Storia di un indirizzo»



Attore Stefano Patti

Indagine su «Amore e morte al Corso»

di Paola Parisot

La Casa di Goethe, all'inizio di via del Corso a Roma, dove il poeta scrisse nel 1798-88, durante il celebre Viaggio in Italia (diventato un libro fra i suoi più letti) è ormai un Museo, ricco di testi, dipinti dei suoi contemporanei, di pezzi archeologici da lui raccolti. Una casa che nell'Ottocento divenne abitazione ambita dagli artisti del Gran Tour, per la magia che vi aleggiava: ma... fra questi giunse un giorno anche una strana coppia. Ad essa e alla sua brevissima storia romana è dedicata la pièce di teatro musicale "Amore e mor-

te al Corso", che il Teatro di Villa Torlonia (via Spallanzani 1) mette oggi in scena alle 19, attuato in collaborazione fra Roma Tre Orchestra e il Museo Casa di Goethe, a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock. Il testo è stato elaborato dal direttore artistico della stagione concertistica di Roma Tre Orchestra, Valerio Vicari, colpito da una drammatica e tuttora oscura vicenda, narrata con precisione nel recente libro di Dorothee Hock "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo". Tra i letterati e gli artisti che chiedevano di trascorrervi un breve periodo a Roma, nel 1875 arrivò una coppia

all'apparenza normale. Massimiliano e Luisa, lui attempato, coniugato e con una carica professionale impegnativa, lei molto più giovane: chiesero una stanza e vollero ivi servirsi la colazione. Ma il giorno furono trovati morti, suicidi: pare che egli non volesse comprometersi con la fanciulla, ed entrambi erano fuggiti dall'Alsazia. Vicari indaga sul mistero della coppia, insieme con gli attori Stefano Patti e Alessia Rebecchi, i pianisti Andrea Feroci, Francesco Micozzi e il violoncellista Marco Simonacci, i quali eseguiranno brani dal "Werther" del raffinato francese Jules Massenet. E il mistero resta...

S. Andrea della Valle

Mozart per il Triduo Pasquale

Continua il Festival di Pasqua 2018, diretto dal fondatore Enrico Castiglione, organizzatore di grandi eventi lirici in Sicilia, Grecia, Cina. Il Triduo Pasquale della liturgia cattolica prevede invece un triste e severo programma musicale, che accompagna i giorni della morte di Cristo: il concerto inaugurale si aprì col "Requiem" di Mozart, ed anche se, per la Domenica delle Palme, S. Andrea della Valle si aprì ai luminosi concerti dei compositori napoletani del '700, ora il Triduo del 29, 30, 31 marzo si concentra sulla musica organistica del Pater Ecclesiae, Giovanni Pierluigi da Palestrina, nella chiesa di S. Anselmo sull'Aventino, sempre alle 18,30. Il 29 la Schola Cantorum del Festival eseguirà il "Concerto in Coena Domini", il 30 il "Concerto in Passione Domini", ed il 31 il "Concerto in Resurrezione Domini". Da questo momento si spalana la Gloria, che culminerà nel Concerto di Pasqua a S. Andrea della Valle e poi della Domenica in Albis l'8 aprile, con la Camerata del Berliner Philharmoniker. Il 20 maggio vi sarà ancora il Concerto della Pentecoste.

Paol. Par.

L'Olandese volante a Santa Cecilia Musica protagonista nell'esecuzione in forma di concerto

Odore di mare nel Wagner di Mikko Frank



di Lorenzo Tozzi

«Ci voleva un direttore nordico e amante del mare come il finnico Mikko Frank per portare per la prima volta al Parco della Musica l'Olandese volante o il Vascello fantasma di Richard Wagner (composto nel 1841 ma soggetto a revisioni sino al 1890). Dopo un lungo periodo contraddistinto da interessi molteplici il compositore tedesco, suggestionato dalla lettura di un racconto marino di Heine ed impressionato da uno

scampato naufragio sulle coste norvegesi, affondò in musica la leggenda del nocchiero olandese condannato ad un eterno girovagare tra i flutti in cerca dell'amore salvifico di una donna. Musicalmente l'opera preannuncia non solo in embrione la tecnica del Leitmotiv (il motivo ricorrente) caratterizzante alcuni personaggi, ma anche il tema drammatico-filosofico della maledizione e della redenzione attraverso l'amore che impronta quasi l'intera drammaturgia wagneriana da Lohengrin a Tristan e al Ring.

La musica è davvero qui protagonista assoluta e l'esecuzione in forma

di concerto proposta al pubblico romano dall'orchestra e coro cecilianii (replica domani) ha messo ancora più in luce i colori della tavolozza orchestrale e la potenza dell'entasi lirica wagneriana capace di attonire corruache e livide. A partire dall'impetuosa Sinfonia con la tempesta marina, gli otttoni imperiosi e i richiami della ciurma dei marinai. Un affresco navale acido di salssedine con folate sonore. Momenti salienti la Ballata di Senta, il duetto degli amanti al loro primo agognato incontro e il terzetto finale dello scioglimento. Nella esecuzione di una partitura spettacolare (qua-



si un viaggio intrinseco) segnata da un diabolico maledico a realizzare una temperatura drammatica incandescente hanno brillato, insieme al coro ed all'orchestra ceciliania, il colossale soprano Ambra Wagner (non omnia) come invasata Senta, il baritono Paterson un Olandese romantico ma anche l'inoscidabile Matti Salminen come avido Daland. Colorosi consensi finali. Si replica domani.

Paol. Par.

Pasqua, Assoturismo: aumenta turismo nella Capitale e nel Lazio

Assoturismo Confesercenti Lazio da un sondaggio effettuato su l'area regionale e Roma, fa sapere che le festività Pasquali saranno all'insegna di una giusta partenza della stagione turistica con un'ottima presenza di turisti su tutto il territorio, un dato un po' in controtendenza con quello nazionale che vede un calo del -1,2% rispetto alla Pasqua del 2017. Nel ricettivo l'occupazione delle camere, sia per gli alberghi che per le strutture extralberghiere ad oggi oscilla tra l'80 e l'85% nella capitale con un piccolo aumento degli stranieri europei commisurato da un lieve calo di turisti italiani. Anche nelle province seguono le prenotazioni con un picco nei lunghi turisti della regione fino al 75%. Roma fa sempre da catalizzatore e i pernottamenti oscillano in media sulle 3 notti, un lieve aumento rispetto al 2017 che era del 2,7. Per le vacanze Pasquali, tra Roma e Lazio si potrebbero sfiorare i 650.000 arrivi. Un trend in crescita rispet-



to ad altri territori italiani". Così in una nota Assoturismo Roma e Lazio. > "Ma turismo non vuol dire solo ricettivo: anche gli esercizi pubblici sono speranzosi di fare il tutto esaurito, ma le prenotazioni in questo settore arrivano a ridosso delle festività e spesso complice è il clima che può condizionare gli incassi - si legge nel comunicato - Nei territori in particolar modo nelle coste, sarà come sempre tutto esaurito per la pasquetta con la classica gita fuori porta dei romani. Ma anche le migliaia di guide turistiche stan-

no scaldando i motori. Sono pronte all'apertura dell'alta stagione e all'arrivo massiccio dei gruppi. Gli stabilimenti balneari invece sono alle prese con gli ultimi ritocchi prima dell'apertura con maggiori disagi nell'area di Ostia, legati alle ultime vicende di riordino del litorale".

Brocchi Daniele Coordinatore del turismo Confesercenti Lazio: "Un'ottima notizia quella che proviene dalle imprese del turismo che ci fa bene sperare per la stagione e non solo. Certo i problemi rimangono e sono tantissimi. Il problema dell'abusivismo dilagante nel settore ricettivo/ extralberghiero, l'abusivismo sfrenato di venditori di 'gingilli' che stalkerizzano i turisti, l'assenza di una sensibilità politica verso le occupazioni di suolo pubblico degli esercizi pubblici, ed infine la demoralizzazione dei gestori degli stabilimenti balneari che con la famosa normativa Bolkestein sono bloccati dal fare investimenti".

L'Ordine dei giornalisti e la Fnsi chiedono al Presidente Mattarella rispetto per la libertà di stampa



Da sinistra: Elisabetta Cosci, V. Presidente Odg, Raffaele Lorusso, Carlo Verna, Guido D'Ubaldo, Segretario OdG e Paola Spadari, Presidente OdG del Lazio

"Sconcerto" e "forte condanna" sono stati espressi dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti in una lettera inviata al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al ministro della Giustizia Andrea Orlando e al procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari Maria Gabriella Pintus, alla quale ha aderito anche la Fnsi, dopo la perquisizione della redazione di Olbia de La Nuova Sardegna avvenuta ieri. I due enti hanno organizzato presso la sede dell'Ordine un flash mob, tappandosi le bocche e le orecchie ed oscurandosi gli occhi, per mostrare - come hanno spiegato il presidente dell'Ordine Carlo Verna e il segretario della Fnsi Raffaele Lorusso in una conferenza stampa convocata durante lo svolgimento del Consiglio - "indignazione per questo grave attacco alla libertà di stampa".

Nella lettera si chiede anche "un immediato intervento anche ispettivo per accertare comportamenti fortemente lesivi dei primari diritti costituzionali e della libertà di stampa, principi costantemente ribaditi anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo".

Nella lettera si ricorda che "un magistrato della Procura di Tempio Pausania ha dato mandato alle forze dell'ordine di perquisire la redazione di Olbia de "La Nuova Sardegna" e di eseguire una perquisizione personale, domiciliare e sul luogo del lavoro nei confronti della giornalista Tiziana Simula, 'colpevole' solo di aver fatto il proprio lavoro, informando i cittadini sui fatti che investono anche conflitti tra magistrati. Alla giornalista sono stati sequestrati tutti i computer, sia della redazione che personali, il telefonino e la documentazione presente in ufficio e in casa. Il consiglio dell'Ordine stigmatizza anche il fatto che "il magistrato ha ordinato per iscritto: 'se necessario (farete, ndr) la perquisizione personale delle persone che ivi si trovano e che vi giungeranno, con divieto di esse di allontanarsi prima della conclusione delle operazioni". Nel corso della conferenza stampa indetta a Roma al termine della riunione del Consiglio nazionale dei giornalisti nella propria sede in Via Sorhacampagna, Lorusso, dopo aver citato gli ultimi casi di perquisizioni avvenute nei confronti di giornalisti ha affermato che "questa è una reazione immediata e unanime".

Il messaggio deve essere chiaro: nessuno fa una difesa corporativa. La perquisizione di Olbia è la punta di un iceberg, un elemento che si inserisce nell'escalation che punta a ridurre gli spazi della libertà di stampa".

"Siamo indignati di quanto accaduto - ha aggiunto Verna - ora basta, non è possibile che questo Paese che è già indietro nelle classifiche per la libertà di stampa scenda ancora e che si continui con queste minacce a diritti tutelati dalla Costituzione e dalle norme europee".

Vittorio Esposito

Ministeri, Raggi: spostarli da Roma è un'ipotesi balorda

"Lo spostamento dei ministeri fuori da Roma è assolutamente un'ipotesi balorda". Lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi interpellata dai cronisti in Campidoglio sull'ipotesi, avanzata dal leader della Lega Nord Matteo Salvini di spostare alcuni ministeri al Sud Italia.

> "Rilevo invece che dopo un anno e mezzo che io chiedo a nome di tutti gli italiani che Roma Capitale possa avere poteri analoghi alle altre capitali europee e mondiali 'finalmente' - ha



aggiunto la sindaca in senso ironico - qualcuno sta cominciando a parlarne. Visto che siamo nel momento di formazione del Governo speriamo che non sia una promessa vuota, anche perché c'è questa legge del 2010 che aspetta da tanti anni di essere attuata". Infine alla domanda se con Luigi Di Maio premier l'attuazione della legge di Roma Capitale sarà una priorità, Raggi ha risposto: "assolutamente sì" e ha confermato di averne già parlato con il candidato premier del M5s.

Una piece teatrale al Teatro Torlonia Amore e morte al Corso

Oggi alle ore 19 andrà in scena nel Teatro Torlonia, Via Lazzaro Spallanzani 1, la piece teatrale con musica "Amore e morte al Corso" di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta dal romanzo "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock. Il palazzo romano in Via del Corso 18 è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Goethe durante il suo soggiorno romano. Ma è stato anche testimone di altre vicende umane vissute dai proprietari e affittuari tra i quali Maximilian e Luisa, due amanti segreti fuggiti nel 1875 dalla lontana Alsazia.

Due mesi dopo il loro arrivo, i due "personaggi" e lo stabile di Via del Corso sono al centro di una vicenda che per lungo tempo ha animato la cronaca dei più importanti giornali italiani. Ma l'incredibile vicenda di Maximilian e Luisa trova eco anche nella stampa tedesca.

Come saranno andati veramente i fatti? La piece dedicata alla loro storia ricostruisce un percorso e cerca una possibile verità. Lo spettacolo, prodotto da "Roma Tre Orchestra" su progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock in collaborazione con la Casa di Goethe, dove lo scorso 25 maggio si è



Stefano Patti e Alessia Rabacchi

svolta la prima rappresentazione dello spettacolo, ha come interpreti Stefano Patti e Alessia Rabacchi, Labor Limae Andrea Feroci, Francesco Micozzi, pianoforte e Marco Simonacci, violoncello. Musiche tratte dall'opera "Werther" di Jules Massenet.

Massimo Barzetti

Sotto le Stelle

Allo Z diaco

UNA VISTA UNICA PER I TUOI

APERITIVI - PRANZI E CENE DI LAVORO - FESTE - EVENTI

Viale del Parco Mellini, 88/92 ROMA - tel. 06.35496744 - 06.35496640

Amore e morte al Corso Pièce teatrale con musica

[Home](#) > [Notizie Roma](#) > [Roma Notizie](#)

Giovedì 29 marzo 2018 ore 19.00

Teatro Torlonia, Via Lazzarro Spallanzani 1 A In lingua italiana

Amore e morte al Corso Pièce teatrale con musica

di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da Via del Corso 18. Storia di un indirizzo di Dorothee Hock

Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la Casa di Goethe

Con STEFANO PATTI e ALESSIA RABACCHI

Labor Limae ANDREA FEROCI e FRANCESCO MICOZZI, pianoforte e MARCO SIMONACCI,...
la provenienza: [Roma Notizie](#)



29
Mar

Attenzione, l'evento che stai
visualizzando è scaduto

VISTI IN RETE

Powered by  eventsi

Amore e morte al Corso. Pièce teatrale con musica



MUSICA DAL VIVO

AMORE E MORTE AL CORSO

Pièce teatrale con musica

Testo di Valerio Vicari, ispirato ad una storia vera tratta da

"Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock

Una produzione di Roma Tre Orchestra in collaborazione con la Casa di Goethe, Roma

Con Stefano Pattil e Alessia Rabacchi

Labor Limae Andrea Feroci e Francesco Micozzi, pianoforte, Marco Simonacci, violoncello

Musiche tratte dall'opera #Werther di Jules Massenet

Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

Su prevendita online: www.r3o.org

Il palazzo in Via del Corso 18 è noto per aver ospitato Johann Wolfgang Go...

LEGGI TUTTO

MUSICA

TEATRO DI VILLA TORLONIA
Via Spallanzani, 1A

Amore e morte al Corso

il 29/03/2018



Ore 19:00 Pièce teatrale con musica, su testo di Valerio Vicari. Da una storia vera, tratta dal libro "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock con gli attori Stefano Patti e Alessia Rabacchi Labor Limaè, Andrea Feroci e Francesco Micozzi, pianoforte Marco Simonacci, violoncello musiche tratte dall'opera Werther di Jules Massenet. Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock

[maggiori informazioni sull'evento](#)

PREZZI BIGLIETTI

Posto Unico Intero € 11,50

Posto Unico Ridotto € 6,50

N.B. PREZZI COMPRESIVI DI COMMISSIONE DI AGENZIA



GIOVEDÌ 29

Amore e morte al Corso

Le misteriose vicende accadute in uno storico palazzo romano, dove soggiornò Goethe, appartenuto a vari proprietari di cui si occuparono nel bene e nel male le cronache del tempo. Valerio Vicari ne ricostruisce la storia in una pièce basata sul libro "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock, curatrice del progetto insieme a Giorgia Aloisio, con musiche tratte dal "Werther" di Jules Massenet eseguite dal violoncellista Marco Simonacci e dai pianisti Andrea Feroci e Francesco Micozzi. In scena gli attori Stefano Patti e Alessia Rabacchi.
Teatro di Villa Torlonia, via Lazzaro Spallanzani 1/a, tel. 338-1515381, ore 19.

Da Genova a New Orleans

Duo d'eccezione quello formato dal cantautore romano Ernesto Bassignano e dal molisano Lino Rufo, veterani della canzone d'autore fin dai tempi del Folkstudio. In questo progetto "Bax e Rufus" mettono insieme le loro radici culturali e le rispettive esperienze in un percorso che miscela la canzone genovese con il

blues. Con Michele Micarelli e Primiano De Biase al pianoforte, Corrado Grassotti e Alberto Lombardi alla chitarra, Marco Perrotti al basso, Fabrizio Verduchi alle percussioni. Ospiti Rossella Seno e Stefania D'Ambrosio.
Teatro Arciliuto, piazza di Montevecchio 5, tel. 06-6879419, ore 21.30.

VENERDÌ 30

L'Olandese Volante

Ultima replica per la prima opera della maturità di Richard Wagner, eseguita in forma di concerto da orchestra e coro dell'Accademia di Santa Cecilia con la direzione dal finlandese Mikko Franck. Ispirata a una leggenda nordica, "L'Olandese Volante" narra la vicenda di un vascello fantasma condannato a vagare per l'eternità in seguito a una maledizione, che sarà riscattata solo dall'amore e dalla fedeltà di una donna per il capitano che guida la nave. Cast internazionale, nel quale spiccano interpreti di riferimento per quest'opera come il baritone Iain Peterson, il soprano Amber Wagner e il basso Matti Salminen.
Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30, tel. 06-8082058, ore 20.30.

SABATO 31

Requiem di Mozart

Ultima composizione di Mozart, il Requiem K 626 è un capolavoro assoluto della musica sacra e non solo, avvolto nella leggenda, lasciato incompiuto dall'autore e completato dall'allievo Franz Xaver Süssmayr. Lo eseguono l'Orchestra Filarmonica d'Opera di Roma e il Coro polifonico "N. Bonte" guidati dal Maestro Magri.

Chiesa anglicana All Saints, via del Babuino 153, ore 20.30.

LUNEDÌ 2

Orchestra del conservatorio di Perugia

Il Festival dei Due Mondi di Spoleto affida il tradizionale concerto in occasione della Pasqua all'Orchestra e al Coro del conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia. Dopo l'ouverture "Corioliano" di Beethoven e la Sinfonia n. 40 di Mozart, si ascolterà la Messa n. 4 in do maggiore di Schubert. Voci soliste: Risa Minakata soprano, Carmen Ciuffreda contralto, Wang Linkai tenore e Wang Feng basso.

Sul podio Piero Caraba.

Spoleto, (Teatro Nuovo), via Vaita S. Andrea 20, info tel. 0743-222647, ore 18.

MERCOLEDÌ 4

Lucilla Rose Mariotti

Il terzo concerto della 17esima edizione de "L'Orecchio di Giano: Dialoghi della antica & moderna musica", organizzato da Musicaimagine ospita la violinista Lucilla Rose Mariotti, appena 17enne vincitrice di molti concorsi e già in carriera con all'attivo oltre cento concerti in Italia e all'estero. In duo con la pianista giapponese Ai Watanabe, per il suo debutto al Villa Lante propone la Sonata n. 1 di Schumann, la Romanza op. 11 di Dvorák, la Sonata n. 1 di Grieg e il virtuosistico Rondò capriccioso di Saint-Saëns. Il concerto sarà preceduto alle ore 18.15 da una conversazione tra il direttore artistico Flavio Colusso e Gianfranco Buttu sul tema "I giovani e la cultura classica nell'era di Wikipedia". Al pubblico sarà offerto un "vin d'honneur".
Villa Lante al Gianicolo, passeggiata del Gianicolo 10, tel. 328-6294500, ore 20.

Facebook
Roma Tre Orchestra, 30.03.2018



Roma Tre Orchestra ha aggiunto 16 nuove foto — con Alessia Rabacchi e altre 6 persone.

30 marzo alle ore 13:03 · 🌐

Grande successo al Teatro di Villa Torlonia - Teatro di Roma per la nuova versione di Amore e Morte al Corso. Un testo di Valerio Vicari da un'idea di Giorgia Aloisio. Tratto dal libro "Via del Corso 18. Storia di un indirizzo" di Dorothee Hock. Con Stefano Patti, Alessia Rabacchi, Marco Simonacci, Andrea Feroci, Francesco Micozzi.



384336161/?type=3

SUONI E VISIONI

AMORE E MORTE AL CORSO



DINO VILLATICO

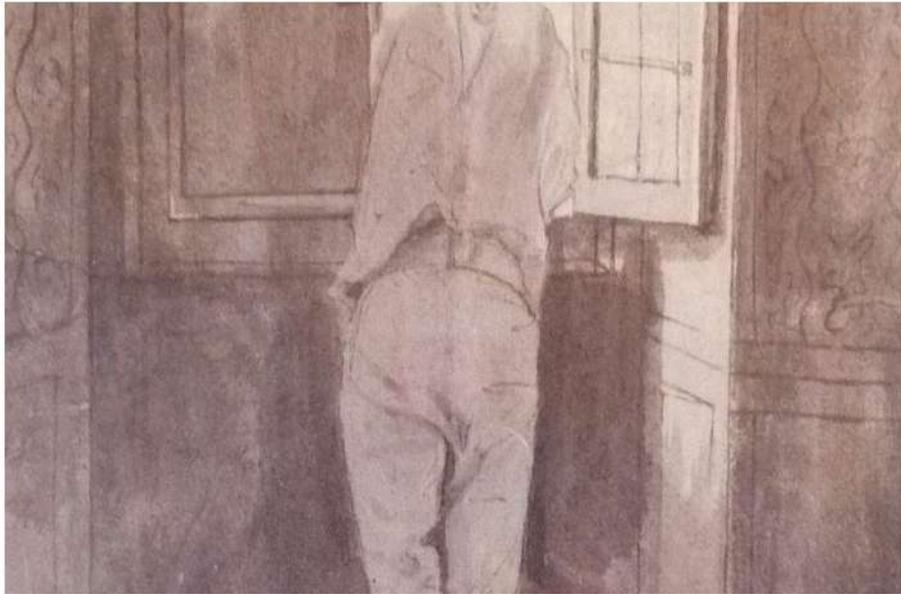


30 marzo 2018

Roma è dal 1870 la nuova capitale del Regno d'Italia e nel 1872, sulla facciata del Palazzo Bracci – costruito alla fine del '500 da Jacobus Scala, notaio all' "Ufficio del Tribunale delle Ripa" – al numero 18 di Via del Corso, viene affissa una lapide che ricorda come in una stanza al secondo piano vi soggiornasse, dal 30 ottobre 1786 al 1 marzo 1788, Johann Wolfgang Goethe.



Un disegno dell'amico pittore Johann Heinrich Wilhelm Tischbein ritrae il poeta di spalle affacciato alla finestra.



Nel 1997 l'appartamento diventa museo con il nome Casa di Goethe. Dorothee Hock, storica collaboratrice della Casa di Goethe, vi ha dedicato una breve ma interessantissima monografia: Via del Corso 18, Roma. Storia di un indirizzo, Casa di Goethe, 2013. Da questo libricino è tratta la storia dei due amanti suicidi, rielaborata in dialogo tra i due amanti, da Valerio Vicari e rappresentata al Teatro di Villa Torlonia il 29 marzo scorso. Max Schmidt, ispettore di polizia cinquantenne di Hannover, trasferito nell'Alsazia riconquistata dai tedeschi, s'innamora, ricambiato, della figlia di sua moglie, Luise. I due si trasferiscono a Roma nel 1875. Luise è incinta, ed è questo probabilmente il motivo della fuga, evitare lo scandalo. Ma dopo due mesi i due amanti si uccidono, spaventati dalle conseguenze della loro pazzia e dal fatto che stavano finendo i soldi ed era, però, difficile trovare un lavoro, senza denunciare la propria condizione.



Alessia Rabacchi interpreta Luise, Stefano Patti, Max. In piedi, davanti a un leggio, scandiscono in un dialogo delicato, ma spesso anche irritato, e colmo di angoscia, la loro avventura. Accanto a loro, tre musicisti, Andrea Feroci e Francesco Micozzi al pianoforte, e Marco Simonacci al violoncello, accompagnano la storia con trascrizioni dal Werther di Massenet. Leggendo il programma della serata, confesso di essere rimasto sorpreso e di nutrire perplessità per la scelta musicale. Invece, alla prova, si è

rivelata una scelta giusta. A parte il fatto di ascoltare da un tenore strumentale, il violoncello, la celeberrima aria, che s'immagina ossianica, "Pourquoi me réveiller?" è un'emozione impagabile: piacerebbe ai tenori possedere una così morbida scala di timbri!

Ma il discorso è un altro. Il Werther di Massenet non ha, naturalmente, quasi più niente di goethiano, niente del male di vivere, del disadattamento ai cambiamenti politici e sociali del tempo, niente dell'angoscia esistenziale di estraneità dal mondo, una malattia, appunto, nella quale lo stesso Goethe si è sentito per un momento precipitare, e dalla quale si è salvato proprio raccontandola. Molti lo accusarono di avere scritto un romanzo che incitava i giovani al suicidio, e in effetti molti giovani si suicidarono, riconoscendosi nel giovane del romanzo. Ma Goethe fu chiaro: ho raccontato una malattia, se molti giovani ne sono malati, io che c'entro? Anche io stavo per esserne sopraffatto, me ne sono liberato guardandola in faccia, e raccontandola. Sono più o meno le parole che Goethe disse molti anni dopo a Eckermann. L'arte, per Goethe, come per Aristotele, conduce sempre alla catarsi. Ma per arrivarci, alla catarsi, al superamento della disperazione, la realtà che si vive va guardata in faccia, per quanto orribile possa essere: la conoscenza farà trovare la via di uscita. Werther non la trova. E questo racconta, in un romanzo bellissimo e modernissimo, Goethe.

Massenet fa tutt'altro. Immerge Werther nel sentimentalismo morboso della seconda metà e della fine del secolo XIX, lo stesso che proprio in Francia gli scrittori del naturalismo, Zola e Flaubert in testa, raccontavano con lucidità spietata, anche se tutt'altro che priva di commozione: Madame Bovary, di questo sentimentalismo è il ritratto inarrivabile. Lo stesso Flaubert se ne sentiva contagiato, se poté dire al processo in cui lo si accusava d'immoralismo: "Madame Bovary c'est moi" (Madame Bovary sono io). Fu assolto, perché appunto si comprese che il romanzo descriveva un fenomeno sociale, di cui non si poteva negare la realtà. Zola fu ancora più categorico: voi fatemi una società senza ingiustizie, senza bordelli, senza schiavi, e io scriverò romanzi felici. Il Werther di Massenet è dunque soprattutto un'infelice storia d'amore.

Come lo è quella dei due amanti tedeschi suicidatisi nella casa di Goethe nel 1875, patrigno e figliastro, Max e Luise. La loro storia si rispecchia nella musica di Massenet. Vengono in mente i versi di una poesia di

Leopardi, intitolata appunto Amore e morte:

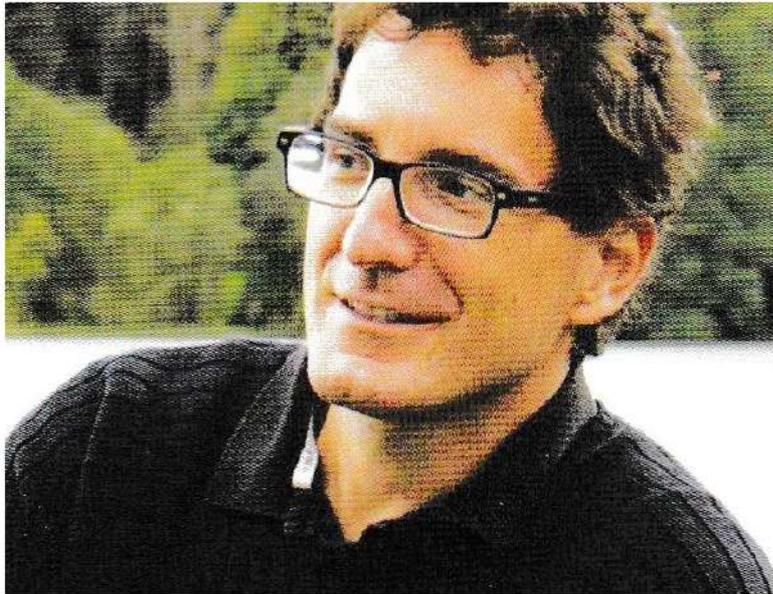
Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte
ingenerò la sorte.

Cose quaggiù sì belle
altre il mondo non ha, non han le stelle.

Nasce dall'uno il bene,
nasce il piacer maggiore
che per lo mar dell'essere si trova;
l'altra ogni gran dolore,
ogni gran male annulla.

Gli attori, alla fine, la citano. Ma va detto, tuttavia, che in questa storia di amore e morte non c'è il respiro metafisico dei versi leopardiani. E non potrebbe esserci. Ma non è sbagliato ricordarli. Proprio per fare uscire la storia da un clima di superficiale sentimentalismo e inserirla in quella lunga catena di amori infelici che hanno spesso ispirati grandi capolavori della poesia, del teatro, del romanzo.

La lettura dei due attori era giustamente distaccata, scorrevole, priva di enfasi. La storia emergeva dai fatti, dalle emozioni espresse dai due interlocutori. Emozioni fortissime, che apparivano tanto più evidenti quanto più gli attori, bravissimi, evitano l'effusione gridata, oggi tanto di moda tra gli attori italiani. Alla discrezione della lettura corrispondeva l'intimità dell'interpretazione musicale, sinuosissima, liberissima, duttilissima. Il pubblico concedeva, alla fine, meritate applausi a tutti. Anche a Dorthée Hock, che ha suggerito l'argomento, a Valerio Vicari (foto sotto) che dialogato la storia, agli attori, ai musicisti.



Amore e morte al Corso, pièce teatrale con musica, su testo di Valerio Vicari. Da una storia vera, tratta dal libro Via del Corso 18. Storia di un indirizzo di Dorothee Hock. Un progetto a cura di Giorgia Aloisio e Dorothee Hock.

Teatro di Villa Torlonia. Per la stagione di Roma Tre Orchestra.